

## RISCRITTURA DI UN TESTO DESCRITTIVO ATTRAVERSO L'USO DEI SINONIMI E DEI CONTRARI

TESTO DI PAG. 295 (USO DEI CONTRARI)

Tutte le donne, o meglio tutte le streghe, sedevano agitate, come distratte, lo sguardo disattento sulle persone che era apparsa sul palco: anche lei era una donna.

La prima cosa che mi colpì fu la sua grande statura. Era veramente gigante, più alta di un metro e mezzo. Sembrava molto vecchia (novantanove anni, forse cento) e anche orribile. Indossava un abito bianco abbastanza corto logoro, con guanti bianchi fino al gomito.

A differenza delle altre era senza cappello.

Lentamente questa donna anziana portò le mani al viso, slacciò qualcosa dietro le orecchie ed...ecco...improvvisamente si strappò le guance scavate e scarne e quel volto rugoso e la rimise tra le mani! Era una maschera! La posò con cura su un tavolino e quando si voltò...e...CHE BELLEZZA! Riuscii a stento a trattenere un grido. Non avevo mai visto un viso più incantevole, più attraente.... guardarlo voleva dire tremare dalla testa ai piedi...era talmente liscio, luminoso, carnoso, regolare da sembrare dipinto da un artista. Che spettacolo meraviglioso, indimenticabile! Sì, quel viso era puto e leggiadro, levigato e sodo. Pareva che la sua bellezza si stendesse a vista d'occhio, con la sua pelle liscia e perfetta, simile a quella di un bimbo...